



GUIDANCE MODEL

MATERIALE OPERATIVO
DA UTILIZZARE CON GLI UTENTI



COME UTILIZZARE QUESTO DOCUMENTO

In "Guidance Model – materiale operativo" si possono trovare, scegliere e stampare tutti i documenti che si possono utilizzare con gli utenti.



In ciascun documento il collegamento con la Methodological Guide è evidenziato da una nota a margine (ad es rif MG 1.1 significa che la scheda è collegata alla metodologia che viene descritta nella Methodological Guide al punto 1.1)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

NFIL Project
Valorize Non Formal and Informal
Learning across Europe
cod 2018-1-IT02-KA204-048012

WWW.VALORIZENFIL.EU

VALORIZENFIL 
VALORIZENFIL 

LEAFLET

Volete valorizzare la vostra esperienza lavorativa?

Volete sapere se la vostra esperienza può essere approvata anche in un altro paese europeo?

È POSSIBILE!!!!

Scoprite come!

Cos'è la valorizzazione delle competenze non formali e informali?

Si tratta di una possibile attività in tutti i paesi europei, come previsto dalle linee guida dell'Unione Europea.

Il percorso prevede 4 fasi

- IDENTIFICAZIONE
- DOCUMENTAZIONE
- VALUTAZIONE
- CERTIFICAZIONE

*Ulteriori informazioni
all'interno*

Riferimenti e partner del progetto

Casa di Carità Arti e Mestieri (I)

IMI Sdruzhenie Mezhdunaroden Institut po Menidzhmant (BUL)

Confederación Española de Centros de Enseñanza - C.E.C.E. - (E)

Training Vision Ltd (UK)

Lycée Charles et Adrien Dupuy (F)

Ljudska univerza Ptuj (SLO)

Comité Européen de Coordination (B)

<http://valorizenfil.eu/>



Quali sono le fasi del processo di validazione delle competenze?

In qualsiasi paese europeo, il processo consiste di 4 fasi:

IDENTIFICAZIONE dei risultati dell'apprendimento di un individuo acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale;

DOCUMENTAZIONE dei risultati dell'apprendimento di un individuo acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale;

VALUTAZIONE dei risultati dell'apprendimento di un individuo acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale;

CERTIFICAZIONE dei risultati della valutazione relativa all'apprendimento di un individuo acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale sotto forma di una qualifica, o di crediti che portano a una qualifica, o in un'altra forma, a seconda dei casi.

Perché può essere utile?

Una persona può dimostrare di avere delle competenze attraverso le qualifiche acquisite, o attraverso il proprio CV.

La validazione è un'ulteriore possibilità, per un individuo, di spiegare e confermare le competenze acquisite in contesti non formali e informali, di utilizzarle per nuovi obiettivi come scelte di carriera o ulteriori percorsi formativi. Attraverso la validazione, effettuata da un ente autorizzato, lo sviluppo delle competenze individuali viene per lo più misurato rispetto agli standard utilizzati nell'educazione formale. Di conseguenza, è possibile acquisire una qualifica parziale o completa.

Perché un percorso europeo?

La validazione delle competenze è affidata ad organismi autorizzati che operano in ogni paese.

Il progetto permette di ottenere alcune informazioni necessarie per capire se e come le proprie NFIL possono essere valorizzate in un altro paese dell'UE:

- È possibile certificare l'intero profilo o solo alcune competenze?
- Chi lo certifica?
- Quali sono le procedure da seguire?
- Quali documenti sono richiesti?
- Le NFIL certificate possono essere considerate come crediti formativi?



INFORMAZIONI GENERALI SULLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI ED INFORMALI

Questa breve scheda contiene alcune informazioni per capire meglio quali sono le competenze acquisite in contesti non formali e informali e come queste competenze possono essere acquisite e valorizzate.

Formale, Non-formale e Informale: quali sono le differenze?

Qui sotto si possono trovare le tre brevi definizioni dei tre diversi modi di apprendere. Ci sono momenti in cui anche le linee di distinzione tra i diversi tipi di apprendimento si confondono. Non è sempre così netto come sembra, ma queste definizioni danno un'idea generale di ogni tipo di apprendimento.

- **L'istruzione formale** è organizzata e guidata da un programma di studi formale che porta a una attestazione formalmente riconosciuta, come il completamento della scuola superiore, il diploma o la laurea, ed è spesso guidata e riconosciuta dal governo ad un certo livello. Gli insegnanti sono di solito professionisti appositamente preparati.
- **Apprendimento non formale.** Organizzato (anche se organizzato solo in modo approssimativo), può essere o meno guidato da un curriculum formale. Questo tipo di istruzione può essere guidato da un insegnante qualificato o da una persona con esperienza pratica. Anche se non si traduce in una laurea o in un diploma formale, l'istruzione non formale è altamente arricchente e costruisce le competenze e le capacità di un individuo. I corsi di formazione continua sono un esempio per gli adulti.
- **Apprendimento informale** a seguito di un apprendimento informale non si consegue nessun credito o nessun titolo formale. Il "formatore" è semplicemente qualcuno con più esperienza come un genitore, un nonno o un amico.

Qui si possono trovare alcuni esempi di situazioni di apprendimento informale o non formale

1. Apprendimento On-the-job.
2. Esperienze specifiche pregresse.
3. Acquisizione di patentini, iscrizione ad albi professionali.
4. Mentoring sul posto di lavoro: l'abbinamento di nuovi dipendenti con dipendenti esperti offre ai nuovi arrivati un'interessante opportunità. I nuovi dipendenti possono imparare con l'esempio e acquisire le pratiche che osservano nei dipendenti più esperti.
5. Lettere di referenze da parte di attuali o precedenti datori di lavoro, o superiori o colleghi esperti.
6. Acquisizione attraverso strumenti informatici (Social Media Engagement; LinkedIn, Facebook, percorsi formativi on line): il web è pieno di informazioni di settore che aiutano a rimanere al passo con le ultime notizie e tendenze.
7. Seminari. La partecipazione ad un seminario o la presentazione di nuovi macchinari è un modo per acquisire nuove informazioni e competenze relative ad una specifica attività professionale.
8. Volontariato.
9. Hobbies.
10. Auto-formazione.



SCHEDA PERSONALE¹

DATI PERSONALI																	
COGNOME																	
NOME																	
GENERE																	
DATA DI NASCITA																	
INDIRIZZO - CODICE POSTALE																	
TELEFONO																	
MAIL																	
NAZIONALITÀ																	
ESPERIENZA MIGRATORIA																	
	<input type="checkbox"/> POSSIBILE, FUTURA <input type="checkbox"/> REALIZZATA																
Tipo di status amministrativo (se la migrazione si è già verificata)	<input type="checkbox"/> Permesso di soggiorno e lavoro <input type="checkbox"/> Permesso europeo <input type="checkbox"/> Permesso per studio <input type="checkbox"/> Permesso di residenza <input type="checkbox"/> Richiedente asilo <input type="checkbox"/> Altro (specificare:.....)																
Numero documento	<input type="checkbox"/> Passaporto <input type="checkbox"/> ID (carta d'identità).....																
Arrivo per ricongiungimento familiare?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No																
Famiglia	<table border="0"> <tr> <td>Figli/Figlie?</td> <td><input type="checkbox"/> Sì</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> <td>Numero</td> </tr> <tr> <td>Vivono in questo Paese?</td> <td><input type="checkbox"/> Sì</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> <td>Numero</td> </tr> <tr> <td>Vivono con te?</td> <td><input type="checkbox"/> Sì</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> <td>Numero</td> </tr> <tr> <td>Vivi con altri parenti?</td> <td><input type="checkbox"/> Sì</td> <td><input type="checkbox"/> No</td> <td>Numero</td> </tr> </table>	Figli/Figlie?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Numero	Vivono in questo Paese?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Numero	Vivono con te?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Numero	Vivi con altri parenti?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Numero
Figli/Figlie?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Numero														
Vivono in questo Paese?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Numero														
Vivono con te?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Numero														
Vivi con altri parenti?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Numero														
Abitazione Con chi vivi?	<input type="checkbox"/> Genitori <input type="checkbox"/> Parenti <input type="checkbox"/> Altre persone (Non parenti) <input type="checkbox"/> Nessuno																
ISTRUZIONE E FORMAZIONE																	
Studi	<table border="0"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Nessuna scuola</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Scuola elementare</td> <td><input type="checkbox"/> In questo Paese?</td> <td><input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Scuola secondaria</td> <td><input type="checkbox"/> In questo Paese?</td> <td><input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Studi universitari</td> <td><input type="checkbox"/> In questo Paese?</td> <td><input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?</td> </tr> </table> <p>I tuoi studi sono riconosciuti in questo Paese? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non ancora</p> <p>Altri corsi di formazione? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In questo Paese:</p> <p>Nel tuo Paese d'origine:</p>	<input type="checkbox"/> Nessuna scuola			<input type="checkbox"/> Scuola elementare	<input type="checkbox"/> In questo Paese?	<input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?	<input type="checkbox"/> Scuola secondaria	<input type="checkbox"/> In questo Paese?	<input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?	<input type="checkbox"/> Studi universitari	<input type="checkbox"/> In questo Paese?	<input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?				
<input type="checkbox"/> Nessuna scuola																	
<input type="checkbox"/> Scuola elementare	<input type="checkbox"/> In questo Paese?	<input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?															
<input type="checkbox"/> Scuola secondaria	<input type="checkbox"/> In questo Paese?	<input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?															
<input type="checkbox"/> Studi universitari	<input type="checkbox"/> In questo Paese?	<input type="checkbox"/> Nel tuo Paese d'origine?															
Conoscenze informatiche:	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> elevata																
Lingua	Madre lingua: Altre lingue:..... livello Altre lingue:..... livello Altre lingue:..... livello Livelli: A1/2: utente base - B1/2: utente autonomo - C1/2 utente esperto. Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.																

>>

1. NOTA IMPORTANTE: **alcune informazioni sono dati sensibili**, e possono essere trascurati in questo modulo. Ma il consulente deve comunque considerare che queste informazioni devono essere acquisite in un processo di integrazione sociale e lavorativa degli immigrati.

ESPERIENZA DI LAVORO

Occupazione o posizione ricoperta:
Stai lavorando in questo momento? Sì No

Esperienze di lavoro in questo Paese? Ultimi 3 lavori

1) Posizione ricoperta: Settore: Durata:
2) Posizione ricoperta: Settore: Durata:
3) Posizione ricoperta: Settore: Durata:

Esperienze di lavoro nel tuo Paese di origine? Ultimi 3 lavori

1) Posizione ricoperta: Settore: Durata:
2) Posizione ricoperta: Settore: Durata:
3) Posizione ricoperta: Settore: Durata:

ALTRE ESPERIENZE

Altre esperienze in questo Paese?

Sì No

1)
2)
3)

Altre esperienze nel tuo Paese di origine?

Sì No

1)
2)
3)

BISOGNI RILEVATI

- Informazione
- Valutazione
- Valorizzazione NFIL
- Definizione di un progetto migratorio
- Consultazione del data base NFIL

Interesse nel percorso NFIL Valorize Sì No

SEDE

DATA

OPERATORE



FIRMA PARTECIPANTE

<Aggiungere informativa sulla privacy>



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

NFIL Project
Valorize Non Formal and Informal
Learning across Europe
cod 2018-1-IT02-KA204-048012

WWW.VALORIZENFIL.EU
VALORIZENFIL 
VALORIZENFIL 

PATTO DI SERVIZIO

Nome e cognome del beneficiario:

.....

Obiettivo del servizio

L'obiettivo del percorso di Valorize NFIL è la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche per facilitare l'apprendimento, l'occupabilità e la mobilità lavorativa dei migranti UE, Extra UE.

Descrizione del servizio

Il percorso sarà strutturato in sei diversi momenti:

- Informazione
- Orientamento professionale
- Identificazione NFIL
- Documentazione NFIL
- Consultazione della banca dati
- IDENTIFICAZIONE NFIL integrata

Agenda personale

Il partecipante e il consulente concordano che nel percorso professionale verranno utilizzati i seguenti strumenti:

<input type="checkbox"/> 2.2 RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale	<input type="checkbox"/> 2.3 CV	<input type="checkbox"/> 2.4 Racconto di sé/autobiografia
<input type="checkbox"/> 2.5 SWOT mobilità	<input type="checkbox"/> 2.6 Modello Grow- progetto mobilità	<input type="checkbox"/> 2.7 PDCA/mobilità
<input type="checkbox"/> 2.8 Portfolio	<input type="checkbox"/> 2.9 WIXSITE	<input type="checkbox"/> 2.10 Storie di mobilità /caso studio
<input type="checkbox"/> 2.1 Profilo EU delle competenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Compiti e obblighi

Dopo il primo contatto avvenuto nella data nella sede di questa Organizzazione,

Il partecipante

- Accetta di partecipare attivamente e responsabilmente alle attività di servizio del percorso Valorize NFIL come concordato e indicato sopra.
- Si impegna a comunicare all'Agencia che fornisce il servizio eventuali assenze, debitamente giustificate, per consentire l'eventuale riprogrammazione degli eventi.

L'Agencia che fornisce il servizio

- Assicura che le attività di servizio come concordato e sopra indicate siano debitamente svolte.

Luogo e data:

.....

Il beneficiario

.....

Per l'Agencia che fornisce il servizio

.....



RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DEL 20 DICEMBRE 2012 SULLA CONVALIDA DELL'APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE 2012/C 398/01

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 165 e 166,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

1. La convalida dei risultati di apprendimento, vale a dire conoscenze, abilità e competenze, acquisiti mediante l'apprendimento non formale e informale può svolgere un ruolo importante nel migliorare l'occupabilità e la mobilità, nonché nell'accrescere la motivazione per l'apprendimento permanente, in particolare nel caso di persone socialmente ed economicamente svantaggiate o meno qualificate.
2. Nel contesto dell'attuale grave crisi economica cui l'Unione europea deve far fronte e del conseguente aumento della disoccupazione, in particolare tra i giovani, e in un'epoca di invecchiamento demografico, la convalida di tutte le conoscenze, abilità e competenze utili può fornire un contributo ancora più valido al miglioramento del funzionamento del mercato del lavoro, alla promozione della mobilità e al rafforzamento della competitività e della crescita economica.
3. Le organizzazioni dei datori di lavoro, i singoli datori di lavoro, i sindacati, le camere di commercio, industria e artigianato, gli enti nazionali coinvolti nel processo di riconoscimento delle qualifiche professionali e nella valutazione e certificazione dei risultati di apprendimento, i servizi per l'impiego, le organizzazioni giovanili, gli operatori socioeducativi, gli istituti di istruzione e formazione e le organizzazioni della società civile sono tutti parti interessate fondamentali con un ruolo importante da svolgere nel favorire le opportunità di apprendimento non formale e informale e ogni successivo processo di convalida.
4. La strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva richiede lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze ai fini della crescita economica e dell'occupazione. Le relative iniziative Faro Gioventù in movimento e Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro sottolineano la necessità di percorsi di apprendimento più flessibili che possano migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento e promuovere la convalida dell'apprendimento non formale e informale.
5. Le conclusioni del Consiglio, del 12 maggio 2009, su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020), hanno rilevato che l'apprendimento permanente dovrebbe essere considerato un principio fondamentale su cui poggia l'intero quadro, che è inteso a contemplare l'apprendimento in tutti i contesti, siano essi formali, non formali o informali.
6. La strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità — Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù, del 2009, invita a un migliore riconoscimento delle abilità acquisite dai giovani mediante l'istruzione non formale e mette in evidenza la necessità di utilizzare appieno l'insieme degli strumenti istituiti a livello UE per la convalida delle conoscenze, abilità e competenze e il riconoscimento delle qualifiche. Questa

strategia è stata approvata dalla risoluzione del Consiglio, del 27 novembre 2009, su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018).

7. Nel comunicato di Bruges del dicembre 2010 i ministri europei dell'istruzione e formazione professionale, le parti sociali europee e la Commissione europea hanno dichiarato che i paesi partecipanti dovrebbero iniziare a sviluppare, entro il 2015, procedure nazionali per il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale sostenute, all'occorrenza, da quadri di qualifiche nazionali.
8. Il comunicato della conferenza dei ministri europei responsabili dell'istruzione superiore, tenutasi a Lovanio e Louvain-la-Neuve (Belgio) il 28 e 29 aprile 2009, ha sottolineato che politiche efficaci in materia di apprendimento permanente dovrebbero includere principi e procedure di base per il riconoscimento della formazione precedente muovendo dai risultati di apprendimento, mentre le conclusioni del Consiglio, del 28 novembre 2011, sulla modernizzazione dell'istruzione superiore, hanno invitato gli Stati membri a definire chiaramente i percorsi che consentono di accedere all'istruzione superiore dopo una formazione professionale o altri tipi di istruzione, nonché i meccanismi volti a riconoscere la formazione e l'esperienza precedenti acquisite al di fuori del settore formale dell'istruzione e formazione.
9. La risoluzione del Consiglio, del 28 novembre 2011, su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti, ha definito come uno dei settori prioritari per il periodo 2012-14 la creazione di sistemi pienamente funzionali di convalida dell'apprendimento non formale e informale e la promozione dell'uso da parte di adulti di tutte le età e a tutti i livelli di qualifica, nonché da parte delle imprese e di altre organizzazioni.
10. La risoluzione del Consiglio, del 19 dicembre 2002, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, e la dichiarazione di Copenaghen del 30 novembre 2002 hanno auspicato lo sviluppo di una serie di principi comuni sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.
11. Le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio del 18 maggio 2004, hanno promosso principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale ed informale.
12. A partire dal 2004 è stato periodicamente pubblicato un inventario europeo sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale che contiene informazioni aggiornate sulle pratiche di convalida nei paesi europei, mentre nel 2009 sono state pubblicate le linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale.
13. La decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass) (5), ha istituito Europass, un portfolio europeo che i cittadini possono utilizzare per meglio comunicare, registrare e presentare le proprie competenze e qualifiche in tutta Europa.
14. La risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea, del 18 maggio 2006, ha invitato gli Stati membri a consentire l'individuazione delle competenze acquisite tramite l'apprendimento non formale e informale in vista del loro riconoscimento sul mercato del lavoro.

15. Lo Youthpass («passaporto gioventù») è stato creato come uno strumento di trasparenza destinato ai partecipanti ai progetti finanziati dal programma “Gioventù in azione” istituito dalla decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
16. La raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (8), ha invitato gli Stati membri a riportare i loro sistemi nazionali delle qualifiche al Quadro europeo delle qualifiche e a promuovere la convalida dell'apprendimento non formale e informale secondo i principi europei comuni concordati nel maggio 2004.
17. Il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS) istituito nel 1989 nel quadro del programma Erasmus attribuisce crediti per l'apprendimento formale sulla base dei risultati di apprendimento e del carico di lavoro dello studente e facilita inoltre l'attribuzione di crediti da parte delle istituzioni di istruzione superiore sulla base dei risultati di apprendimento per le esperienze di apprendimento non formale e informale.
18. La raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale, afferma che tale quadro di riferimento dovrebbe favorire l'attuazione dei principi europei comuni per l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale, migliorare l'interrelazione tra istruzione, formazione e occupazione e moltiplicare i passaggi tra apprendimento formale, non formale e informale.
19. La raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, ha istituito un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) da usare per il trasferimento e l'accumulo dei risultati dell'apprendimento individuale ottenuti in contesti formali e, se del caso, non formali e informali.
20. Consultazioni sotto forma di indagini on-line, discussioni negli appropriati organismi politici, nonché varie attività di apprendimento tra pari con il coinvolgimento delle parti sociali hanno mostrato l'esistenza di un consenso pressoché unanime sull'importanza di rendere visibili le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante la vita e l'esperienza lavorativa e di un ampio sostegno per l'iniziativa dell'Unione di rafforzamento delle politiche e delle pratiche di convalida negli Stati membri,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

A. GLI STATI MEMBRI DOVREBBERO, AL FINE DI DARE ALLE PERSONE L'OPPORTUNITÀ DI DIMOSTRARE QUANTO HANNO APPRESO AL DI FUORI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE FORMALI — ANCHE MEDIANTE LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ — E DI AVVALERSI DI TALE APPRENDIMENTO PER LA CARRIERA PROFESSIONALE E L'ULTERIORE APPRENDIMENTO, NEL DEBITO RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ:

A1. Istituire, entro il 2018 — in conformità alle circostanze e alle specificità nazionali e nel modo da essi ritenuto appropriato — modalità per la convalida dell'apprendimento non formale e informale che consentano alle persone di:

- a. ottenere una convalida delle conoscenze, abilità e competenze acquisite mediante l'apprendimento non formale e informale, compreso, se del caso, mediante risorse educative aperte;
- b. ottenere una qualifica completa o, se del caso, una qualifica parziale, sulla base della convalida di esperienze di apprendimento non formale e informale, fatte salve altre disposizioni legislative

>>

dell'Unione applicabili in materia, in particolare la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Gli Stati membri possono dare la priorità a determinati ambiti e/o settori nel quadro delle rispettive modalità di convalida in conformità con le loro esigenze.

A2. Includere, se del caso, i seguenti elementi nelle modalità per la convalida dell'apprendimento non formale e informale, consentendo nel contempo a ogni persona di trarne vantaggio, separatamente o in combinazione, secondo le sue esigenze:

- a. l'INDIVIDUAZIONE dei risultati di apprendimento acquisiti dalla persona mediante l'apprendimento non formale e informale;
- b. la DOCUMENTAZIONE dei risultati di apprendimento acquisiti dalla persona mediante l'apprendimento non formale e informale;
- c. la VALUTAZIONE dei risultati di apprendimento acquisiti dalla persona mediante l'apprendimento non formale e informale;
- d. la CERTIFICAZIONE della valutazione dei risultati di apprendimento acquisiti dalla persona mediante l'apprendimento non formale e informale sotto forma di qualifica o di crediti che contribuiscono all'ottenimento di una qualifica o, se del caso, in un'altra forma.

A3. Applicare, se del caso, i seguenti principi con riguardo alle modalità per la convalida dell'apprendimento non formale e informale, tenendo nel contempo in considerazione le esigenze e peculiarità nazionali, regionali e/o locali nonché di settore:

- a. le modalità di convalida sono collegate ai quadri nazionali delle qualifiche e sono in linea con il quadro europeo delle qualifiche;
- b. accessibilità di informazioni e orientamenti sui benefici e sulle opportunità della convalida, nonché sulle pertinenti procedure, per le persone e le organizzazioni;
- c. i gruppi svantaggiati, tra cui i disoccupati e le persone a rischio di disoccupazione, sono più particolarmente suscettibili di beneficiare delle modalità di convalida, in quanto la convalida può migliorare la loro partecipazione all'apprendimento permanente e il loro accesso al mercato del lavoro;
- d. i disoccupati o le persone a rischio di disoccupazione hanno l'opportunità, in conformità alla legislazione e alle peculiarità nazionali, di ottenere un bilancio di competenze inteso a stabilire le loro conoscenze, abilità e competenze entro un periodo di tempo ragionevole, possibilmente entro sei mesi dall'identificazione di una necessità;
- e. la convalida dell'apprendimento non formale e informale è accompagnata da orientamento e consulenza appropriati ed è facilmente accessibile;
- f. misure trasparenti di garanzia della qualità in linea con il quadro di garanzia della qualità esistente a sostegno di strumenti e metodologie di valutazione affidabili, validi e credibili;
- g. sviluppo delle competenze professionali del personale coinvolto nel processo di convalida in tutti i settori interessati;
- h. le qualifiche o, se del caso, parti delle qualifiche ottenute mediante la convalida delle esperienze di apprendimento non formale e informale sono conformi agli standard concordati, che sono uguali o equivalenti agli standard delle qualifiche ottenute mediante programmi di istruzione formale;
- i. promozione dell'uso degli strumenti di trasparenza dell'Unione, quali il quadro Europass e lo Youthpass, per facilitare la documentazione dei risultati di apprendimento;
- j. sinergie tra i regimi di convalida e i sistemi di crediti applicabili nei sistemi formali di istruzione e formazione professionale, quali ECTS e ECVET.

A4. Promuovere il coinvolgimento nello sviluppo e nell'attuazione degli elementi e dei principi di cui ai punti da (1) a (4) di tutte le parti interessate, quali organizzazioni dei datori di lavoro, sindacati, camere di commercio, industria e artigianato, enti nazionali coinvolti nel processo di riconoscimento delle qualifiche professionali, servizi per l'impiego, organizzazioni giovanili, operatori socio educativi, istituti di istruzione e formazione e organizzazioni della società civile.

Per favorire la partecipazione a tale processo:

- a. datori di lavoro, organizzazioni giovanili e della società civile dovrebbero promuovere e facilitare l'identificazione e la documentazione dei risultati di apprendimento acquisiti sul posto di lavoro o nel volontariato, utilizzando gli strumenti appropriati quali quelli sviluppati nel quadro Europass e Youthpass;
- b. istituti di istruzione e formazione dovrebbero facilitare l'accesso all'istruzione e alla formazione formali sulla base di risultati di apprendimento acquisiti in contesti non formali e informali e, se del caso e se possibile, accordare esenzioni e/o crediti per i risultati di apprendimento pertinenti acquisiti in tali contesti.

A5. Promuovere il coordinamento concernente le modalità di convalida tra le parti interessate nei settori riguardanti l'istruzione, la formazione, l'occupazione e la gioventù, nonché tra quelle in altri settori politici pertinenti.

B. GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE DOVREBBERO ADOTTARE LE SEGUENTI MISURE:

- a. follow-up della presente raccomandazione attraverso il gruppo consultivo del Quadro europeo delle qualifiche istituito ai sensi della raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) e coinvolgimento, se del caso, delle associazioni giovanili e dei rappresentanti del volontariato interessati, nelle successive attività del gruppo consultivo EQF;
- b. riferire sui progressi compiuti in seguito all'adozione della presente raccomandazione nelle future relazioni comuni del Consiglio e della Commissione nell'ambito del quadro strategico «ET2020» e nelle future relazioni comuni dell'Unione europea sulla gioventù nell'ambito del quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù;
- c. sostenere l'attuazione della presente raccomandazione avvalendosi delle competenze delle agenzie dell'Unione, in particolare il Cedefop, fornendo informazioni sullo stato dell'apprendimento non formale e informale nella relazione annuale sullo sviluppo del quadro nazionale delle qualifiche.

C. LA COMMISSIONE DOVREBBE ADOTTARE LE SEGUENTI MISURE:

- a. sostenere gli Stati membri e le parti interessate:
 - facilitando un apprendimento tra pari e scambio di esperienze e buone pratiche efficaci,
 - riesaminando periodicamente le linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale in piena consultazione con gli Stati membri,
 - Riesaminando periodicamente l'inventario europeo sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale in cooperazione con gli Stati membri;
- b. valutare, prima del 2018, in concertazione con gli Stati membri, come specificato nella decisione n. 2241/2004/CE, ulteriori sviluppi di strumenti nel quadro Europass che facilitano la trasparenza in tutta l'Unione dei risultati di apprendimento convalidati acquisiti mediante esperienze di apprendimento non formale e informale;
- c. assicurare, in collaborazione con gli Stati membri, che i programmi Apprendimento permanente e Gioventù in azione e, fatti salvi i negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale, il futuro

>>

programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e i Fondi strutturali europei, siano utilizzati a sostegno dell'attuazione della presente raccomandazione;

d. valutare, in collaborazione con gli Stati membri e dopo aver consultato le parti interessate, le azioni intraprese a seguito della presente raccomandazione e presentare una relazione al Consiglio entro il 31 dicembre 2019 sull'esperienza acquisita e sulle implicazioni per il futuro, includendo se necessario un eventuale riesame e revisione della presente raccomandazione.

Fatto a Bruxelles, il 20 dicembre 2012

Per il Consiglio

Il Presidente

E. FLOURENTZOU

ALLEGATO

DEFINIZIONI

Ai fini della presente raccomandazione si applicano le definizioni seguenti

- A. **apprendimento formale:** apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato, specificamente dedicato all'apprendimento, che di norma porta all'ottenimento di qualifiche, generalmente sotto forma di certificati o diplomi; comprende sistemi di istruzione generale, formazione professionale iniziale e istruzione superiore;
- B. **apprendimento non formale:** apprendimento erogato mediante attività pianificate (in termini di obiettivi e tempi di apprendimento) con una qualche forma di sostegno all'apprendimento (ad esempio la relazione studente-docente); può comprendere programmi per il conseguimento di abilità professionali, alfabetizzazione degli adulti e istruzione di base per chi ha abbandonato la scuola prematuramente; sono esempi tipici di apprendimento non formale la formazione impartita sul lavoro, mediante la quale le aziende aggiornano e migliorano le abilità dei propri dipendenti, come ad esempio le abilità relative alle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ITC), l'apprendimento strutturato online (ad esempio con l'uso di risorse educative aperte) e i corsi organizzati dalle organizzazioni della società civile per i loro aderenti, i gruppi interessati o il pubblico generale;
- C. **apprendimento informale:** apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero e non strutturato in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse dell'apprendimento; esso può essere non intenzionale dal punto di vista del discente; esempi di risultati di apprendimento acquisiti mediante l'apprendimento informale sono le abilità acquisite durante le esperienze di vita e lavoro come la capacità di gestire progetti o le abilità ITC acquisite sul lavoro; le lingue e le abilità interculturali acquisite durante il soggiorno in un altro paese; le abilità ITC acquisite al di fuori del lavoro, le abilità acquisite nel volontariato, nelle attività culturali e sportive, nel lavoro, nell'animazione socio educativa e mediante attività svolte in casa (ad esempio l'accudimento dei bambini);

- D. **risorse educative aperte (OER):** materiale digitalizzato messo gratuitamente e liberamente a disposizione di docenti, studenti, e chiunque studi in maniera autonoma, per l'uso e il riuso nell'insegnamento, l'apprendimento e la ricerca; esse comprendono materiale didattico, strumenti informatici per lo sviluppo, l'uso e la diffusione dei contenuti, e risorse per l'applicazione come le licenze aperte; le OER fanno anche riferimento a una somma di beni digitali che possono essere modificati e che offrono vantaggi senza che ne sia limitata la possibilità di utilizzo da parte di altri;
- E. **bilancio di competenze:** processo volto all'individuazione e all'analisi delle conoscenze, abilità e competenze di una persona, comprese attitudini e motivazioni, per definire un progetto professionale e/o pianificare un progetto di riorientamento o formazione professionale; lo scopo di un bilancio di competenze è di aiutare una persona ad analizzare il profilo professionale acquisito, a comprendere la propria posizione nel mondo del lavoro e a progettare una carriera professionale, o in taluni casi, a prepararsi in vista della convalida dei risultati dell'apprendimento non formale o informale;
- F. **qualifica:** risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati di apprendimento conseguiti corrispondono a standard definiti;
- G. **risultati di apprendimento:** descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo di apprendimento definito in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- H. Un **quadro nazionale di qualifiche:** strumento di classificazione delle qualifiche in funzione di una serie di criteri basati sul raggiungimento di livelli di apprendimento specifici; esso mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle qualifiche e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle qualifiche rispetto al mercato del lavoro e alla società civile;
- I. **convalida:** processo di conferma, da parte dell'autorità competente, dell'acquisizione di un risultato di apprendimento misurato in rapporto a uno standard appropriato e articolata nelle seguenti quattro fasi distinte:
1. IDENTIFICAZIONE mediante un colloquio delle esperienze specifiche dell'interessato;
 2. DOCUMENTAZIONE — per rendere visibili le esperienze dell'interessato;
 3. VALUTAZIONE formale di tali esperienze; e
 4. CERTIFICAZIONE dei risultati della valutazione che può portare a una qualifica parziale o completa;
- J. **riconoscimento della formazione precedente:** convalida dei risultati di apprendimento, nel quadro dell'istruzione formale o dell'apprendimento non formale o informale, acquisiti prima della richiesta di convalida.



FOGLIO DI LAVORO SWOT

per analizzare un progetto di mobilità professionale

Ipotesi sulla mobilità professionale da a

Quando:

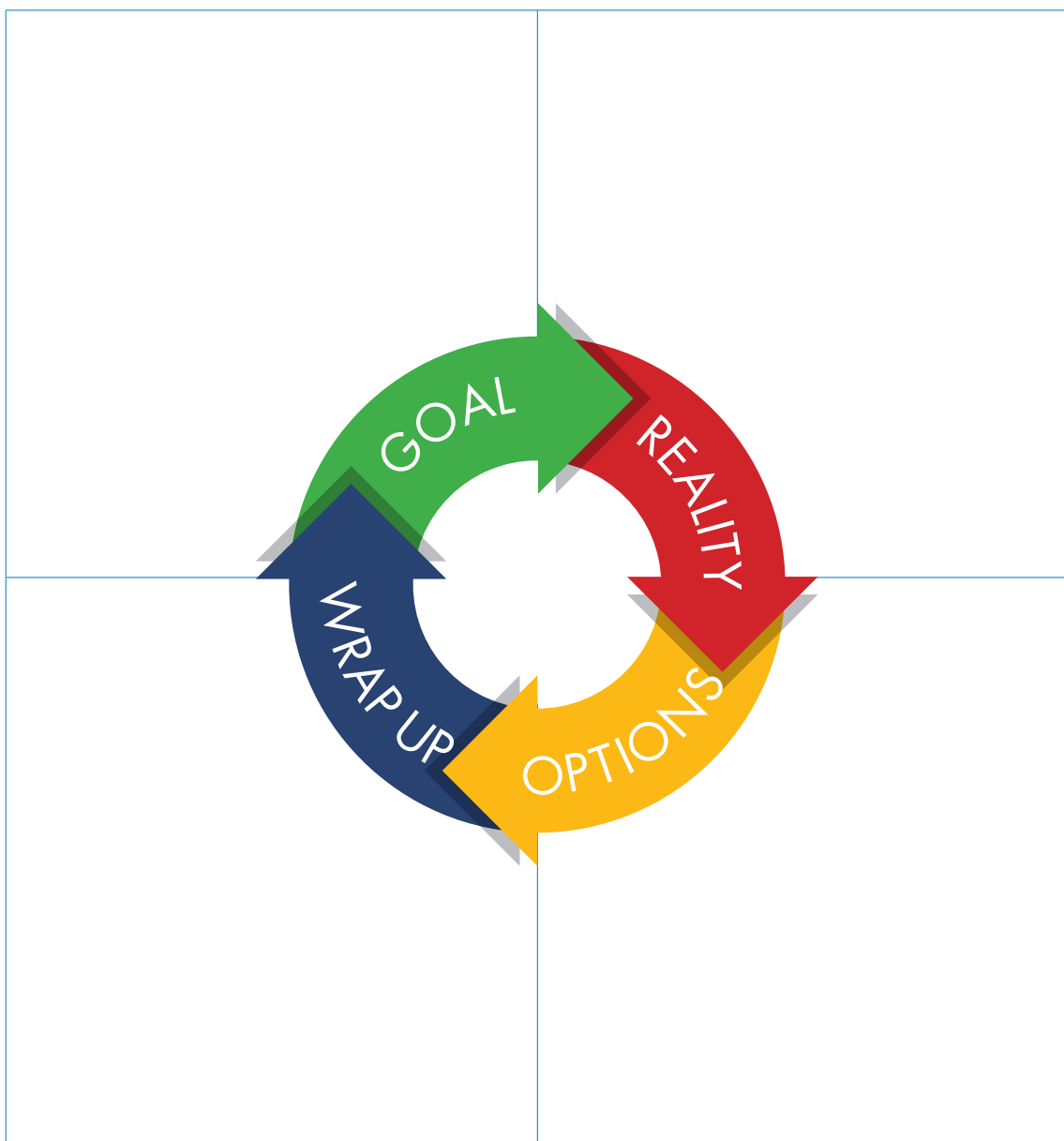
S	W
O	T



FOGLIO DI LAVORO GROW per analizzare un progetto di mobilità professionale

Ipotesi sulla mobilità professionale da a

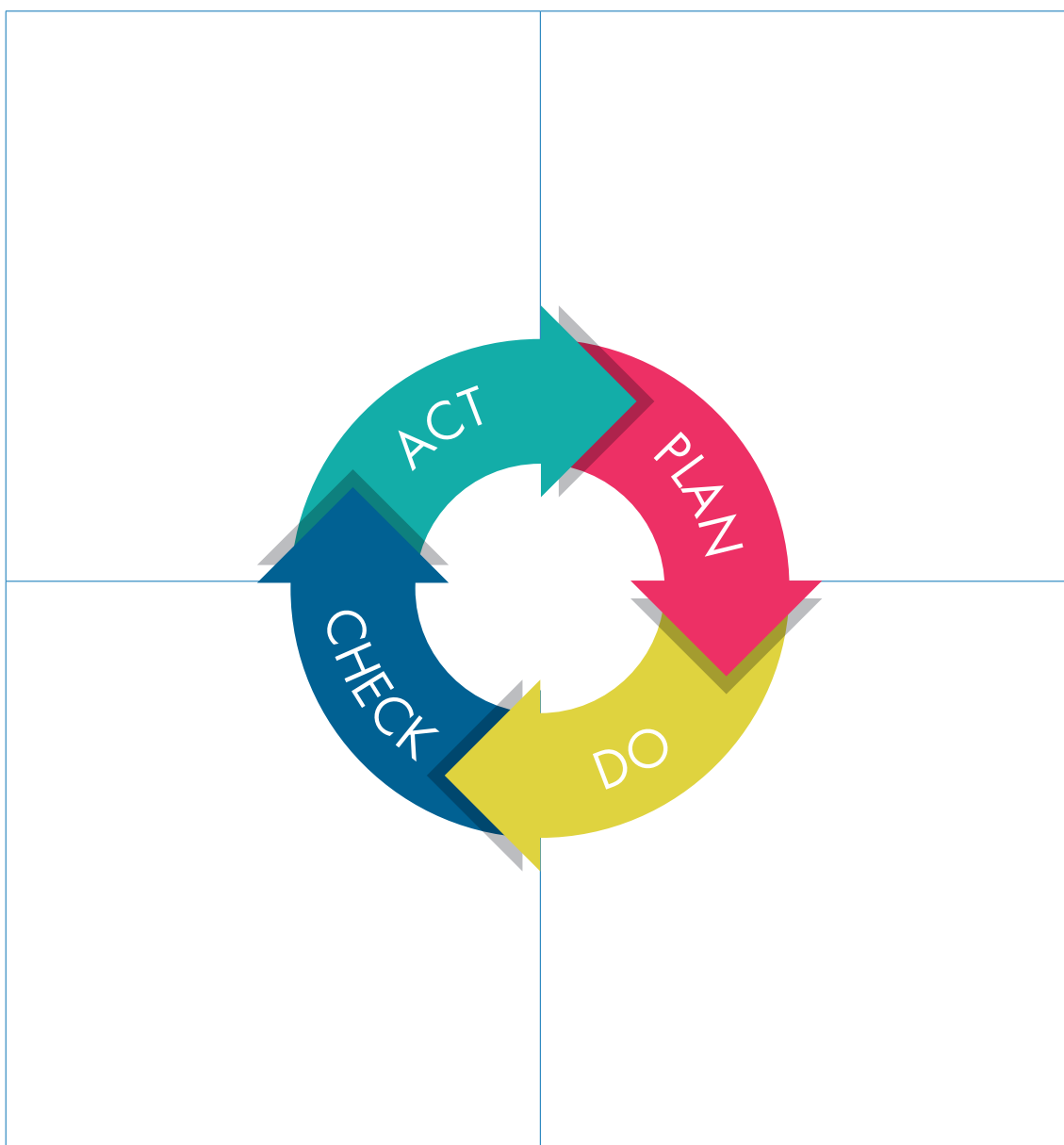
Quando:



FOGLIO DI LAVORO PDCA per analizzare un progetto di mobilità professionale

Ipotesi sulla mobilità professionale da a

Quando:



STORIE DI MOBILITÀ

MARIA FRANCESCA

Maria Francesca, infermiera che lavora in Germania.

“Quando ho deciso di lasciare il mio paese mi sono sentita disorientata: imparare un'altra lingua, comprendere un altro sistema organizzativo, un altro modo di vivere e lavorare sono stati alcuni dei miei maggiori problemi a quel tempo. Nella mia prima esperienza ho purtroppo sofferto (...). Avevo già deciso di arrendermi, quando improvvisamente ho ricevuto un'ottima proposta attraverso “il tuo primo lavoro EURES”. Questo meraviglioso progetto mi ha supportato finanziariamente e burocraticamente nell'adattamento occupazionale, sociale e linguistico in Germania, dove vivo ancora e dove ogni giorno sento che il mio lavoro, come la mia esperienza, è riconosciuto e sono felice e orgogliosa di essere una cittadina europea. Consiglierei a tutti questo progetto! Il lavoro è dignità!”

KRISTINA

Kristina, raccontaci la tua esperienza di emigrazione.

Questa è stata la mia seconda volta da emigrata. Ho deciso di trasferirmi in Scozia con la mia migliore amica quando avevo 24 anni. Avevo intenzione di stare in Scozia solo con un visto per le vacanze di lavoro di due anni, ma durante quel periodo ho incontrato mio marito, mi sono sposata e sono finita a stare in Scozia per 15 anni!

Il cambiamento di paese diventa un po' più serio con l'avanzare dell'età. Il livello di organizzazione richiesto è stato maggiore questa volta trasferendomi con il mio partner a Dubai.

Finora per me è stato un viaggio interessante. Sono molto felice qui e mi sono sistemata molto bene a Dubai.

Quali sono stati i momenti salienti?

Per me, venire a Dubai per la prima volta, non essendoci mai stata prima e decidendo di trasferirmi, è stato completamente diverso da quello che mi aspettavo.

Ho incontrato molte persone al di fuori del lavoro attraverso diverse funzioni di espatrio. È piuttosto interessante incontrare altre persone provenienti da diverse parti del mondo.

Cosa ti manca del tuo paese d'origine?

Penso che sia l'aspetto familiare che sicuramente ti manca. Gli amici e la famiglia, la normalità a cui si è abituati, ovviamente, esce dalla finestra.

Soprattutto all'inizio è un po' uno shock perché non hai il tuo solito sistema di supporto.

Presto inizi a sviluppare nuove abitudini e nuove amicizie. Essere un emigrato ti porta anche nuove esperienze che non avresti necessariamente fatto se fossi rimasto nel tuo paese d'origine.

Quale sarebbe l'unico consiglio che daresti a chi si trasferisce all'estero?

Dovrei dire alla gente di cercare di non prendere tutto così seriamente e di non accentuare le piccole cose. Come emigrato, a volte le cose andranno male e va bene così.

Penso che tu debba solo accettarlo e ricordare che non tutto andrà secondo i piani. Devi solo accettarlo e avere fiducia che alla fine tutto andrà per il meglio.

Soprattutto con il trasferimento e l'organizzazione per trasferirsi in un altro Paese.

Infine, come descriveresti il tuo viaggio all'estero in 10 parole o meno?

Un viaggio che cambia la vita che non mi sarei mai aspettato.

PATRICIA

«Sono Patricia e sono emigrata a Londra in Inghilterra per imparare al meglio la lingua inglese. Inoltre mi sentivo infelice perché non riuscivo a trovare un lavoro che mi soddisfacesse e l'università non mi piaceva. Ho scelto Londra perché avevo un'amica che mi ha aiutata a stabilizzarmi e in passato già c'ero stata in vacanza. Ricordo che mi era piaciuta tanto. Mi aspettavo di poter crescere "facilmente" anche senza alcun tipo di studio, grazie all'esperienza, e in effetti così è stato. Basta impegnarsi e dare il 100% e puoi diventare piano piano qualcuno di importante per l'azienda per cui lavori. Devo dire che è una città davvero multietnica. Londra a mio parere è un luogo molto particolare e soprattutto dove non c'è discriminazione (anche se ora con la Brexit si potrebbe dire il contrario). E' un'esperienza che consiglio di fare a tutti, per una crescita e per un'indipendenza personali. Londra apre le porte a tutto».

STEFANO

«Mi chiamo Stefano. Mi trovo ad Ibiza, in Spagna, perché avevo perso il mio posto di lavoro, e l'idea di fare una stagione estiva in un posto differente mi stuzzicava. Diciamo che l'idea di andare all'estero è stata solo una casualità. Da un giorno all'altro mi sono ritrovato qua grazie a un amico. All'inizio è stata dura. Non conoscevo la lingua e non avevo altre amicizie, ma per fortuna si fa presto a fare nuove conoscenze. Conoscevo Ibiza solo per sentito dire, non ci ero mai stato in passato. Mi sono ritrovato in un posto splendido, unico. Le persone sono fantastiche. Quello che più mi ha colpito è la loro voglia di fare, di inventarsi un lavoro quando tutto sembra finito, l'allegria e la spensieratezza con cui affrontano le giornate. Tutte cose che in Italia non vedevo da anni. Ovviamente non è sempre stato tutto bello e facile, ci sono anche momenti no... però senza dubbio il lavoro non manca. Un consiglio che mi sento di dare a tutti i giovani è quello di provare a fare un passo in più e a cercare altrove, anche solo per un po'. Fate nuove esperienze (sia di vita che professionali), andate a cercarvelo il lavoro se non lo trovate, oppure inventatelo. In Italia tornerei se le cose cambiassero, in questo momento non saprei cosa farci. Purtroppo non ci vedo un futuro».

AWATIF

«Sono Awatif e sono emigrata in Svizzera perché non volevo più sentirmi dire che dovevo accontentarmi del lavoro che avevo. Sono andata alla ricerca di un'occupazione che meritavo e che volevo fare più di ogni altra cosa. Ho scelto la Svizzera perché è un Paese "caratteriale" e "affettivo". Affettivo perché è vicino all'Italia, quindi posso tornare a casa quando voglio. Caratteriale perché si tratta di un popolo preciso e serio. Devo dire che sono partita senza aspettative, se non con l'idea che mi sarei comunque trovata meglio. Speravo soltanto di trovare un lavoro e di apprendere la lingua e, dopo un anno, posso dire di avercela fatta. La Svizzera è un Paese che fanno funzionare. Si lavora tanto e bene

>>

in orari perfetti che vanno dalle 8.00 alle 17.00 e si ha uno stipendio maggiore che in Italia. La Svizzera è come la si immagina. Inoltre qua si tende a far integrare gli stranieri, a farli sentire a casa propria. Una cosa che assolutamente non cambierei mai però è il cibo Italiano, mi manca tantissimo. Un consiglio che ci tengo a dare è questo: se una persona ha un lavoro che le piace e con cui riesce a guadagnare bene, non le conviene partire e lasciare parenti e amici; ma se non la soddisfa, andarsene è la cosa migliore. Un'altra cosa che mi sento di dire è di studiare le lingue, sono la chiave del mondo».

CRISTOFARO

«Sono Cristofaro e sono emigrato in Giappone per vincere una sfida personale e per la voglia di emergere, oltre perché faccio il designer, un lavoro che richiede degli spostamenti. Ho scelto questo Paese perché ti permette di poter scegliere tra diverse possibilità, ha un'offerta formativa migliore e quindi ti permette di crescere e fare progetti. Non sono partito con delle aspettative o con determinati presupposti. Ho solo pensato che, una volta arrivato, mi sarei goduto quello che avrei trovato, e così è stato. Il Giappone, visto attraverso gli occhi di uno straniero, a mio parere è abbastanza vivibile, ma per un giapponese la situazione cambia leggermente. Venendo invece alle differenze tra Italia e Giappone c'è tanta distanza come tanta uguaglianza. Mi spiego meglio. Il Giappone è un posto più adatto a chi ha un'età avanzata come credo sia anche l'Italia. Tuttavia i giapponesi sono molto chiusi, a differenza di noi italiani che invece siamo più socievoli. Per non parlare poi delle differenze culturali. Ogni parte del mondo ha una sua differenza. Un consiglio che darei è quello di viaggiare tanto per conoscere nuove culture e vedere il mondo con occhi diversi. Non mi dispiacerebbe un giorno ritornare nella mia Italia».

MAICOL

«Sono Maicol e mi sono trasferito a Sidney, in Australia, perché non mi trovavo più bene in Italia. Avevo uno stipendio molto basso rispetto a quello che mi danno qui. Per fare un esempio, 5€ italiani sono 18 \$ australiani di paga. Non mi aspettavo un posto del genere. Si sta benissimo sia come qualità della vita che per le persone. Di lavoro che ce n'è tanto e per tutti. Addirittura dopo solo due settimane avevo già due lavori!

In Australia funziona tutto, è bellissimo. Ho fatto anche un'assicurazione sulla vita, perché a mio parere è più conveniente che in Italia. Ci sono moltissimi giovani provenienti da tutto il mondo, c'è tanto spazio per il divertimento e conosci sempre persone nuove. Consiglio vivamente a chiunque di farci un salto e starci almeno per un po', di visitarla, di conoscerla meglio e magari mettersi un gruzzoletto da parte per poi ripartire di nuovo. Siamo giovani e il mondo è nostro. Non penso di ritornare in Italia, almeno per ora, poi chissà... mai dire mai».

5 RAGIONI PER CUI LAVORARE ALL'ESTERO È LA SCELTA PERFETTA PER LA TUA CARRIERA

1. Rete globale

Una rete ampia e variegata può essere la porta d'accesso a una serie di opportunità, sia professionalmente che personalmente. Una rete globale può farlo su una scala inimmaginabile. A meno che non lavoriate per un'azienda su larga scala, può essere molto difficile coltivare connessioni su grandi distanze, mentre una carriera che attraversa il mondo può far sparire in modo regolare questa distanza.

2. Insuperabili opportunità di crescita

L'adattabilità è qualcosa che sostieni essere una delle competenze fondamentali del tuo CV? Allora non c'è modo migliore per dimostrarla assumendo un nuovo ruolo in un altro paese. Dopotutto, cosa c'è di più adattabile che affrontare una cultura e una lingua completamente nuove? Un'azienda in un altro paese potrebbe anche offrirvi nuove opportunità di formazione che non sarebbero mai state disponibili a casa vostra.

3. Esplorazione

Volete vedere il mondo, ma il vostro lavoro da 8 ore al giorno vi tiene fermi in un unico posto? Allora una carriera all'estero potrebbe essere esattamente la scusa che vi serve per iniziare ad esplorare senza limitazioni. Una volta che hai raccolto i frutti di un luogo, puoi passare a quello successivo per altre avventure e nuove esperienze. Questo è forse il motivo più ovvio per cercare una carriera all'estero, ed è ancora uno dei motivi più importanti per andare all'estero.

4. Una nuova lingua e una nuova cultura

Se l'apprendimento di una nuova lingua è nella vostra lista delle cose da fare, allora saltare in profondità può essere uno dei modi più eccitanti per imparare. Trasferirsi in un altro paese significa che non avrete altra scelta se non quella di imparare in continuazione, una prospettiva entusiasmante se siete un tipo di studente più intransigente. Anche una cultura diversa dalla nostra può essere stimolante da conoscere e sperimentare in prima persona. Se i sapori della vostra casa vi sembrano un po' stantii, allora trasferirsi all'estero può darvi la possibilità di esplorare una nuova cultura come abitante del luogo e non come turisti superficiali. Scoprite le panetterie minuscole, incontrate la gente del posto e vedete com'è un luogo fuori stagione.

5. Dai impulso alla tua carriera

C'è un aspetto del tuo attuale lavoro che moriresti dalla voglia di esplorare, ma semplicemente non c'è l'opportunità di farlo dove ti trovi ora? Non solo potresti ampliare i tuoi orizzonti culturali, ma fare una carriera a livello globale potrebbe aiutarti a creare cambiamenti nella tua carriera che semplicemente non sarebbero possibili a casa tua.

Avere una visione della vostra carriera a livello globale può rivelare una prospettiva estremamente redditizia per i datori di lavoro. Non solo capisci il punto di vista del tuo Paese d'origine, ma anche quello di un'altra nazione. Per le imprese commerciali e simili, questo potrebbe essere impagabile.

Una mobilità globale può anche significare una corsia preferenziale per le vostre ambizioni di carriera. Mentre nel tuo paese d'origine potrebbe esserci un'eccedenza di professionisti nel tuo settore professionale, in un altro paese le tue competenze potrebbero essere piuttosto inusuali - il che ti rende non solo il candidato ideale, ma anche la scelta preferita in molte situazioni.

7 RAGIONI, PER CUI LAVORARE ALL'ESTERO È LA SCELTA PERFETTA PER LA TUA CARRIERA

Ci vuole molto coraggio, determinazione e forza d'animo per lasciare tutto ciò che si è imparato ad amare e ad amare per lungo tempo. Tutto, dalla preparazione dei documenti di viaggio, alla preparazione dei bagagli, fino al momento dell'addio, può essere una vera e propria fatica.

Qualunque siano le vostre ragioni o dovunque siate diretti, ecco le 7 migliori realtà di vita e di lavoro all'estero.

1. Libertà ritrovata

Lavorare o vivere all'estero ti aiuterà a vivere una nuova libertà. La sensazione di poter fare e andare dove si vuole, la libertà di esplorare nuovi luoghi e di fare nuove scelte può essere travolgente. Se non avete mai avuto la possibilità di essere voi stessi a casa, vivere all'estero vi aiuterà ad essere chi volete senza preoccuparvi di ciò che gli altri penseranno di voi. È una sensazione meravigliosa che conoscerai solo quando la sperimenterai in prima persona.

2. Il tempo vola

Quando sei all'estero, il tuo concetto di tempo cambia. La vita a casa passa così in fretta e scopri che tuo figlio, tuo nipote o tua nipote, anche i tuoi genitori e i tuoi fratelli e sorelle sono già uno o due anni più grandi. Ti manca far parte della loro vita, mentre fai fatica a dare un senso alla tua nel tuo nuovo ambiente. Questo può rendere più forti i vostri rapporti personali, o sfociare in una crisi. Per quanto sia difficile, il fatto che la vita continui per le persone che hai lasciato, è qualcosa che devi imparare ad accettare.

3. Incontrare nuovi amici e lasciarsi alle spalle quelli vecchi

Mentre si incontrano nuovi amici, è anche inevitabile che si perdano quelli vecchi. Mentre passi più tempo a imparare a conoscere le persone nel tuo nuovo posto di lavoro, nel tuo nuovo quartiere, o forse nella tua nuova scuola, alcune delle relazioni che hai costruito a casa cominciano ad affievolirsi. "Lontano dagli occhi, lontano dal cuore" è sicuramente una realtà agrodolce che dovrete abbracciare quando inizi la tua vita all'estero.

4. Lingua

A meno che non ci si trasferisca in un paese di lingua inglese, l'apprendimento di una nuova lingua è una necessità se si vuole essere in grado di comunicare con la gente del posto. Immaginate quanto sarebbe divertente per i vostri colleghi parlare con voi nella vostra lingua madre e poi sentirvi rispondere nella stessa lingua. Potete anche esplorare la zona con disinvoltura se riuscite a leggere e capire cosa dicono i cartelli. E, cosa ancora più importante, potete contrattare per ottenere prezzi più bassi durante i vostri acquisti del fine settimana, senza permettere ai venditori di approfittare della vostra incapacità di parlare la lingua.

5. Nuove storie da raccontare

Le storie che vivrete e che raccoglierete durante il vostro soggiorno all'estero vi aiuteranno a dare forma alla vostra avventura personale. I vostri collaboratori avranno senza dubbio storie nuove e interessanti da raccontare, la maggior parte delle quali vi aiuteranno sicuramente a imparare un paio di cose sul loro background. La maggior parte di queste storie vi daranno una visione divertente della vostra nuova vita se condivise con la famiglia e gli amici a casa. In realtà, spiegare le ali assume un nuovo significato quando si vive o si lavora all'estero.

6. Nostalgia di casa

Forse la parte più difficile della vita e del lavoro lontano da casa è quando la nostalgia di casa si fa sentire. Forse hai letto storie di persone che non finiscono il loro contratto di lavoro all'estero semplicemente perché è diventato troppo da sopportare e questo accade. In fin dei conti, la domanda è: quanto sono importanti per te questa esperienza e questa opportunità? Ti concederai di sentirti nostalgico e di buttare via tutto? È bene ricordare che la casa ci sarà sempre e che ci si può tornare in qualsiasi momento. Se ritieni che il tuo tempo all'estero sia finito, allora potrebbe essere il momento giusto per tornare nella tua patria, ma pensa alle opportunità che potresti perdere all'estero prima di farlo.

7. La crescita personale e professionale

Stare in un posto a migliaia di chilometri di distanza da casa propria può farti crescere in fretta. Non potendo contare su nessuno se non su te stesso, devi farti avanti e affrontare le sfide della vita e del lavoro all'estero. Niente più genitori che ti aiutano a cucinare i pasti, a fare il bucato o a svegliarti la mattina: o fai le cose da solo o finisci per ritrovarti su un volo di ritorno a casa.

Devi anche adattarti a lavorare con persone di culture diverse, con un'etica del lavoro e con atteggiamenti che possono essere molto diversi dai tuoi, oppure troverai le cose difficili al lavoro. Prima accetti il fatto che devi accelerare la tua crescita personale e professionale, maggiori sono le tue possibilità di fare carriera.

La cosa positiva è che non devi fare tutto in un giorno. Comincia lentamente, esamina le possibilità e vedi fino a dove ti porterà. Certo, inizierai da solo, ma incontrerai nuovi amici lungo la strada e quando lo farai, lavorare e vivere all'estero non sarà così difficile come pensavi. Risparmiate la fatica e non farti prendere dal panico, perché quando ci pensi hai solo due possibilità: affondare o nuotare, combattere o fuggire. Le scelte che farai decideranno il tipo di futuro che avrai all'estero, quindi assicurati di pianificare e di prendere decisioni con attenzione.



ANALISI DI CASO STUDIO

Difficoltà trovate nei casi studio analizzati	Sono o potrebbero essere difficili anche per me? In che misura? (1=poco, 2=abbastanza, 3=molto; 4=moltissimo)	Come potrei affrontare queste difficoltà?
Opportunità presentate nei casi studio analizzati	Potrebbero essere opportunità importanti anche per me? In che misura? (1=poco, 2=abbastanza, 3=molto; 4=moltissimo)	A quali condizioni potrebbero esserci reali opportunità?



DATI PERSONALI

NOME PER ESTESO	
NAZIONALITÀ	
INDIRIZZO	
CODICE POSTALE E CITTÀ	
E-MAIL	
NAZIONE	
TELEFONO	
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	



ISTRUZIONE / ISTRUZIONE FORMALE

PERIODO DA / A	NOME DELLA SCUOLA / TITOLO DEL DIPLOMA O DELLA QUALIFICA NUMERO DI ANNI E/O CREDITI ACQUISITI

NOTE E COMMENTI



ISTRUZIONE / ISTRUZIONE NON FORMALE

DATA / DURATA / ORE	NOME DELLA SCUOLA / CENTRO LIFELONG LEARNING/CENTRI DI FORMAZIONE, CORSO E/O CONFERENZA

NOTE E COMMENTI



CERTIFICATI

ELENCO DI CERTIFICATI	PUBBLICAZIONI E DURATA

NOTE E COMMENTI



LINGUE STRANIERE

AUTO-VALUTAZIONE	COMPRESIONE		PARLATO		SCRITTO
	ASCOLTO	LETTURA	INTERAZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	
LIVELLO EUROPEO (*)					
LINGUA					
LINGUA					
LINGUA					
...					

>>



*LIVELLI EUROPEI - GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE

		A1 Utente base	A2 Utente base	B1 Utente autonomo	B2 Utente autonomo	C1 Utente avanzato	C2 Utente avanzato
COMPRESIONE	ASCOLTO	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abitarmi all'accento.
	LETTURA	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
PARLATO	INTERAZIONE	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	PRODUZIONE ORALE	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.



		A1 Utente base	A2 Utente base	B1 Utente autonomo	B2 Utente autonomo	C1 Utente avanzato	C2 Utente avanzato
SCRITTO	SCRITTO	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina , ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialisti.



LINGUA MADRE

	DESCRIVETE CON PAROLE VOSTRE, LE VOSTRE CONOSCENZE E COMPETENZE PER LE SEGUENTI VOCI:
<p>LETTURA (ritmo, intonazione e pronuncia)</p>	
<p>SCRITTURA (forma - lessico - strutture morfo-sintattiche - contenuti)</p>	
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitI E RIFLESSIONE SULL'USO DELLA LINGUA</p>	
<p>ACQUISIZIONE E ESTENSIONE DEL VOCABOLARIO RICETTIVO E PRODUZIONE</p>	
<p>ASCOLTO (comprensione orale messaggi con identificazione di parole chiave, scopo, tipologia ed informazione implicita)</p>	
<p>PARLATO (contenuto espresso, esperienze e idee in forma chiara, personale e coerente, nel rispetto della struttura morfosintattica, capacità di argomentare)</p>	
<p>LINGUAGGIO SETTORIALE IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE DI LAVORO</p>	

NOTE E COMMENTI



COMPETENZE DIGITALI

AUTOVALUTAZIONE				
ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	COMUNICAZIONE	CREAZIONE DI CONTENUTI	SICUREZZA	PROBLEM SOLVING
UTENTE BASE	UTENTE BASE	UTENTE BASE	UTENTE BASE	UTENTE BASE

livelli: Utente base - Utente autonomo - Utente avanzato

Competenze digitali - Griglia di autovalutazione

Sostituire con il nome o il certificato digitale

Sostituire con le altre competenze informatiche. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- buona padronanza della suite office (word processor, foglio elettronico, software di presentazione)
- buona padronanza del software di fotoritocco acquisita come fotografo amatoriale.



COMPETENZE DIGITALI

SCHEDA PER L'AUTOVALUTAZIONE

	UTENTE BASE	UTENTE AUTONOMO	UTENTE AVANZATO
ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Posso cercare informazioni online utilizzando un motore di ricerca. So che non tutte le informazioni on-line sono affidabili. Posso salvare o memorizzare file o contenuto (ad esempio testi, immagini, musica, video, pagine web) e recuperare una volta salvate o archiviate.</p>	<p>Posso utilizzare diversi motori di ricerca per trovare le informazioni. Uso filtri per la ricerca (ad esempio, cerca solo immagini, video, mappe). Paragono fonti diverse per valutare l'affidabilità delle informazioni. Classifico le informazioni in modo metodico utilizzando i file e le cartelle per individuarli più facilmente. Faccio il backup di informazioni o file che ho memorizzato.</p>	<p>Posso usare strategie di ricerca avanzata (ad esempio utilizzando operatori di ricerca) per trovare informazioni affidabili su Internet. Posso usare i feed web (come RSS) per essere aggiornato sui contenuti che mi interessano. Posso valutare la validità e credibilità delle informazioni utilizzando una serie di criteri. Sono a conoscenza di nuovi progressi nella ricerca di informazioni, archiviazione e recupero. Posso salvare le informazioni trovate su Internet in diversi formati. Posso utilizzare i servizi cloud di storage delle informazioni.</p>
COMUNICAZIONE	<p>Posso comunicare utilizzando il telefono cellulare, Voice over IP (ad esempio Skype) e-mail o chat -utilizzando le funzionalità di base (ad esempio messaggi vocali, SMS, inviare e ricevere e-mail, scambio di testo). Posso condividere file e contenuti con semplici strumenti. So che posso utilizzare le tecnologie digitali per interagire con alcuni Servizi (come governi, banche, ospedali). Sono a conoscenza di siti di social networking e strumenti di collaborazione online. Sono consapevole del fatto che quando si utilizzano strumenti digitali, vengono applicate alcune regole di comunicazione (ad esempio, la condivisione delle informazioni personali).</p>	<p>Posso utilizzare le funzioni avanzate di diversi strumenti di comunicazione (ad esempio utilizzando Voice over IP e la condivisione di file). Posso usare strumenti di collaborazione e contribuire a condividere documenti / file che qualcun altro ha creato. Posso utilizzare alcune funzionalità di servizi on-line (ad esempio Servizi pubblici, e-banking, lo shopping online). Trasmetto o condivido la conoscenza con gli altri online (ad esempio attraverso strumenti di social networking o in comunità online). Conosco e utilizzo le regole della comunicazione online ("netiquette").</p>	<p>Uso una vasta gamma di strumenti di comunicazione (posta elettronica, chat, SMS, messaggistica istantanea, blog, micro-blog, reti sociali) per la comunicazione on-line. Posso creare e gestire i contenuti con strumenti di collaborazione (ad esempio calendari elettronici, i sistemi di gestione del progetto, di correzione in linea, fogli di calcolo on-line). Partecipo attivamente a spazi online e utilizzo diversi servizi online (ad esempio servizi pubblici, e-banking, lo shopping online). Posso utilizzare le funzioni avanzate di strumenti di comunicazione (ad esempio, videoconferenza, condivisione di dati, condivisione di applicazioni).</p>
CREAZIONE DI CONTENUTI	<p>Posso produrre semplici contenuti digitali (ad esempio, testo, tabelle, immagini, file audio) in almeno un formato utilizzando strumenti digitali. Posso fare l'editing di base di contenuti prodotti da altri. So che il contenuto può essere coperto da diritto d'autore. Posso applicare e modificare semplici funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni che uso (ad esempio cambiare le impostazioni di default).</p>	<p>Posso produrre contenuti digitali complessi in diversi formati (ad esempio di testo, tabelle, immagini, file audio). Posso usare strumenti/ editor per la creazione di pagine web o blog utilizzando modelli (ad esempio WordPress). Posso applicare la formattazione di base (ad esempio, inserire note, grafici, tabelle) ai contenuti che io o altri hanno prodotto. So come riutilizzare i contenuti coperti da diritto d'autore. Conosco le basi di un linguaggio di programmazione.</p>	<p>Posso produrre o modificare il complesso, contenuti multimediali in diversi formati, utilizzando una varietà di piattaforme digitali, strumenti e ambienti. Posso creare un sito web utilizzando un linguaggio di programmazione. Posso utilizzare le funzioni avanzate di formattazione dei diversi strumenti (ad esempio, stampa unione, i documenti oggetto di fusione di diversi formati, utilizzando formule avanzate, macro). So come applicare licenze e diritti d'autore. Posso utilizzare diversi linguaggi di programmazione. Io so progettare, creare e modificare i database con uno strumento informatico.</p>



	UTENTE BASE	UTENTE AUTONOMO	UTENTE AVANZATO
SICUREZZA	<p>Posso prendere accorgimenti fondamentali per proteggere i miei dispositivi (ad esempio, utilizzando anti-virus e password). So che non tutte le informazioni on-line sono affidabili. So che le mie credenziali (username e password) possono essere rubati. So che non devo rivelare informazioni private on-line. So che l'eccessivo utilizzo di tecnologia digitale può influenzare negativamente la mia salute. Prendo le misure fondamentali per il risparmio energetico.</p>	<p>Ho installato i programmi di sicurezza sul dispositivo (s) che uso per accedere a Internet (ad esempio antivirus, firewall). Utilizzo questi programmi e li aggiorno regolarmente. Io uso diverse password per accedere a dispositivi e servizi digitali e le modifico periodicamente. So identificare i siti web o messaggi di posta elettronica che possono essere utilizzati per truffa. So identificare una e-mail di phishing. Posso modificare la mia linea identità digitale e tenere traccia della mia impronta digitale. Capisco i rischi sanitari connessi con l'uso della tecnologia digitale (es ergonomia, rischio di dipendenza). Capisco l'impatto positivo e negativo della tecnologia sull'ambiente.</p>	<p>Posso controllare frequentemente la configurazione e i sistemi di sicurezza dei dispositivi e/o delle applicazioni che uso. Io so che fare se il computer è stato infettato da un virus. Posso configurare o modificare le impostazioni del firewall e di sicurezza dei miei dispositivi digitali. Io so come crittografare le email o file. Posso applicare filtri per le email (spam). Per evitare problemi di salute (fisica e psicologica), faccio un uso ragionevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ho un parere informato sull'impatto delle tecnologie digitali sulla vita di tutti i giorni, il consumo on-line, e l'ambiente.</p>
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	<p>Posso trovare il supporto e assistenza quando sorge un problema tecnico o quando si utilizza un nuovo dispositivo, programma o applicazione. Io so come risolvere i problemi di routine Alcuni (ad esempio chiudere un programma, riavviare il computer, re-installare il programma/aggiornarlo, controllare la connessione internet). Io so che gli strumenti digitali possono aiutare a risolvere i problemi ma so anche che hanno i loro limiti. Di fronte ad un problema di natura tecnologica o non tecnologica, posso utilizzare gli strumenti digitali che conosco per risolverlo. So che devo aggiornare regolarmente le mie competenze digitali.</p>	<p>Posso risolvere la maggior parte dei problemi più frequenti che sorgono quando si utilizzano tecnologie digitali. Posso usare le tecnologie digitali per risolvere i problemi (non tecnici). Scelgo lo strumento digitale che si adatta alle mie esigenze e valuto la sua efficacia. Posso risolvere problemi tecnologici esplorando le impostazioni e i parametri di programmi o strumenti. Regularmente aggiorno le mie competenze digitali. Sono consapevole dei miei limiti e cerco di colmare le mie lacune.</p>	<p>Posso risolvere tutti i problemi che sorgono utilizzando la tecnologia digitale. Posso scegliere il giusto strumento, dispositivo, applicazioni, software o servizi per risolvere i problemi non tecnici. Sono a conoscenza di nuovi sviluppi tecnologici. Capisco come funzionano nuovi strumenti di lavoro. Spesso aggiorno le mie competenze digitali.</p>



Valuta le tue competenze informatiche e inserisci una X nella colonna che meglio descrive le tue conoscenze attuali.

	CONOSCO MOLTO BENE	CONOSCO BENE	CONOSCO DISCRETAMENTE	NON CONOSCO
WORD				
EXCEL				
POWER POINT				
INTERNET Uso delle reti informatiche per ottenere dati, fare ricerca, comunicare				
INTERNET Uso sicuro e legale delle policy delle reti per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione, cellulari, e-mail, chat, social network, protezione dell'account, download, diritto d'autore)				
EMAIL				

DESCRIVI LE TUE COMPETENZE DIGITALI E IL LORO UTILIZZO



LAVORO ATTUALE / ULTIMO LAVORO

AZIENDA	
TITOLO	

Compiti	1	2	3	4	5	6

1	SONO IN GRADO DI INSEGNARE AGLI ALTRI
2	CONOSCO MOLTO BENE
3	CONOSCO BENE
4	CONOSCO ABBASTANZA
5	NON CONOSCO
6	DESIDERO MIGLIORARE LA CONOSCENZA



ESPERIENZE DI LAVORO PREGRESSE

Riportare le informazioni sulle precedenti esperienze lavorative e descrivere i principali compiti.

PERIODO DA/A	LUOGO DI LAVORO – TITOLO – TEMPO PIENO O PART TIME	COMPITI PRINCIPALI



COMPETENZE GENERALI

Valuta le tue capacità di collaborazione. Scegli dalla lista gli elementi che ti descrivono più accuratamente. Inserisci una X nelle colonne scelte.

Organizzato		Non ho difficoltà a partecipare nelle conversazioni	
Affidabile		Deciso	
Capace nel parlare con le persone		Creativo	
Positivo		Premuroso	
Flessibile		Coscientoso	
Disponibile		Lavoro bene in gruppo	
Indipendente		Pieno di idee	
Preciso		Efficiente	
Adattabile alle nuove situazioni		Tollerante	
Responsabile		Pronto ad affrontare le sfide	
Ambizioso		Solitamente di buon umore e capace di controllare il mio carattere	
Non ho difficoltà ad esprimermi verbalmente		Bravo nel trovare soluzioni	
Paziente		Onesto	
Imparo velocemente		Non ho difficoltà a gestire i cambiamenti	
Non ho difficoltà a lavorare in autonomia		Amichevole	

Quali caratteristiche/competenze personali ti descrivono meglio?

Scegli 4-5 delle voci sopra indicate come caratteristiche/competenze e attribuisce la priorità. Scrivi in quale situazione la competenza è stata apprezzata da qualcuno.

COMPETENZE	SITUAZIONI
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	



MODO DI LAVORARE

Esamina le seguenti affermazioni e seleziona quelle che descrivono il tuo modo di lavorare, prendi nota di quelle che vorresti approfondire e migliorare.

Sono sempre molto curato e ordinato	
Mi presento in orario (secondo l'orario previsto)	
Cerco informazioni quando ne ho bisogno	
Mi occupo delle commissioni che mi vengono affidate non appena posso	
Trovo facile lavorare sotto stress	
Scrivo quello che devo ricordare (prendere appunti/lista)	
Trovo facile memorizzare le cose	
Trovo che sia facile concentrarsi sui compiti su cui sto lavorando	
Sono a conoscenza di quelle che sono considerate buone condizioni di lavoro	
Mi presento al momento giusto	
Metto le cose/documenti al loro posto dopo l'uso	
Porto a termine i compiti in tempo	
Mi stabilisco degli obiettivi per il mio lavoro	
Trovo i documenti necessari per i miei incarichi	

NOTE E COMMENTI



COMPETENZE COLLEGATE AL SERVIZIO SE RILEVANTI

Indica le voci che ti descrivono.

Non ho difficoltà ad ascoltare		Sono in grado di rispondere alle domande dei clienti	
Gentile		Pulito e curato	
Onesto		Dotato di "talento per la vendita"	
Difendo gli interessi dell'azienda		Comprendo i bisogni dei clienti	
Fornisco un buon servizio		Premuroso	
Trovo facile esprimermi		Convincente	
Consapevole di quello che sto facendo		Prendo l'iniziativa per miglioramenti e compiti sul posto di lavoro	
Sicuro di sé		Sono in grado di rispondere a clienti difficili	
Disponibile ad assistere		Sono in grado di fornire servizi a persone diverse	
Rassicurante		Allegro	
Conosco i prodotti che sto vendendo		Sono in grado di fornire in modo appropriato i suggerimenti dei clienti	

Quali sono i tratti che ti descrivono meglio?

Scegli 4-5 delle voci sopra indicate come caratteristiche/competenze e attribuisce la priorità. Scrivi in quale situazione la competenza è stata apprezzata da qualcuno.

VOCI	SITUAZIONE
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	



ATTIVITÀ SOCIALI

ATTIVITÀ/RESPONSABILITÀ	PERIODO

NOTE E COMMENTI



INTERESSI E ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO

INTERESSI E TEMPO LIBERO



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO	PASSI DA COMPIERE PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO

PER SVILUPPARE LE MIE COMPETENZE PROFESSIONALI FARÒ...

PER SVILUPPARE LE MIE COMPETENZE PERSONALI FARÒ...



INTERVISTA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE CON L'ESPERIENZA

Per affiancare l'utente nella completa identificazione delle esperienze che possono essere valorizzate come NFIL, il consulente può inizialmente utilizzare queste idee, ed eventualmente aggiungerne altre sulla base dello sviluppo del colloquio.

Hai mai intrapreso un lavoro non retribuito o volontario?	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
<p>Se hai risposto SI descrivi brevemente l'attività che hai svolto</p>	

Relativamente a esperienze di lavoro non retribuito o volontario completa la tabella qui riportata per ciascuno dei lavori svolti

NOME, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELL'ORGANIZZAZIONE	PERIODO DI LAVORO DA – A	RUOLO	FULL-TIME, PART-TIME, LAVORO VOLONTARIO O SITUAZIONE OCCASIONALE	COMPITI ASSUNTI PRESSO QUESTA ORGANIZZAZIONE

Possiedi qualche tipo di documento che dimostri l'attività che hai descritto?	
Hai avuto una formazione breve o anche informale relativa al profilo professionale collegato all'attività che hai svolto?	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Se hai risposto Sì descrivi brevemente in cosa è consistita la formazione	
Approssimativamente quando si è svolta questa formazione (anno)?	
Dove ha avuto luogo questa formazione?	
La formazione è stata condotta all'interno dell'organizzazione o da qualcuno esterno all'organizzazione?	
Se il formatore era un esterno, chi era?	
Ci sono altre informazioni relative a questa esperienza?	
Possiedi qualche tipo di documento che supporti la formazione che hai descritto?	



ORGANIZZAZIONE NELLA QUALE È STATA ACQUISITA L'ESPERIENZA

Modello descrittivo

ORGANIZZAZIONE	
NOME DELL'ORGANIZZAZIONE:	
<p>Presentare l'organizzazione <i>A titolo indicativo, potete sviluppare i seguenti punti):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Status (forma giuridica: società, associazione, ecc.) - Attività dell'organizzazione (vendite, servizi, produzione di beni, ecc.) - Numero di dipendenti (numero di persone, eventualmente per reparto, per funzione, ecc.) - Situazione economica (fatturato, quota di mercato, ecc.) - Storia (data di creazione ed evoluzione) - Posizione geografica - Ambiente: clienti, fornitori, concorrenti, partner, fornitori di servizi, ecc. 	
DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE LAVORATIVA	
TITOLO DELLA POSIZIONE O LAVORO:	
<p>Presenta la tua posizione <i>(i tuoi veri compiti).</i></p> <p>A titolo indicativo, potete sviluppare i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicare il vostro stato: Impiegato indipendente, volontario, altro: - Quale posizione ha occupato nell'organizzazione? Se del caso, presentate la vostra unità di lavoro (direzione, officina, reparto, ecc.), indicando ad esempio la sua composizione, il numero di dipendenti, ecc.) <p>Potete allegare un organigramma.</p>	
<p>Specificare le mansioni svolte</p> <p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I margini di iniziativa e di autonomia: potete decidere da soli? Quali? - Se del caso, le vostre funzioni di tutoraggio o di coaching - Se ci sono stati cambiamenti significativi nel vostro lavoro (funzione o posizione), quali sono stati? Come avete affrontato questi cambiamenti? - Spiegare se avete avuto l'opportunità di proporre miglioramenti o modifiche alla vostra postazione di lavoro. - Fornire un esempio (o esempi) di una situazione inaspettata che avete incontrato e spiegate come l'avete affrontata (se una situazione è significativa, può essere oggetto di un Foglio di attività). 	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
NOME DELL'ATTIVITÀ:	
<p>1. Presentazione dell'attività (contesto, obiettivi, frequenza...)</p> <p>2. Sulla base di una o più situazioni di vita reale, descrivere come ti organizzi e come procedi nello svolgimento di questa attività. Spiega come prendi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le risorse disponibili (strumenti, attrezzature, informazioni, conoscenze richieste, partner, ecc.) - i vincoli esistenti (sicurezza, scadenze, igiene, ecc.) - le relazioni interne ed esterne - i regolamenti, - ... <p>e come giustificheresti le tue scelte.</p> <p>3. Come viene valutata questa attività? (autovalutazione, soddisfazione del cliente e dell'utente, valutazione da parte della gerarchia)</p> <p>4. A tuo parere, indicare cosa potrebbe essere migliorato e come.</p>	

Ripetere la scheda per ciascuna diversa organizzazione/Posizione/attività



NOME:

FORMALE E NON FORMALE DOSSIER OF EVIDENCE**RIFERIMENTO PROFILO ESCO:**

DESCRIZIONE:

COMPETENZE	CONTESTO DI ACQUISIZIONE	PERIODO DI ACQUISIZIONE	EVIDENZE A SUPPORTO



NOME:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE EVIDENZE

RIFERIMENTO PROFILO ESCO:

DESCRIZIONE:

COMPETENZE	COMPETENZE REGISTRATE NEL DOSSIER OF EVIDENCE	LIVELLO DI RISCONTRO	LIVELLO DI QUALITÀ	NOTE

0= relazione generica con il settore professionale; 0,5= relazione significativa ma non completa; 1= relazione significativa e completa anche se descritta con termini diversi.

0= senza valore formale; 0,25= con valore informale a livello locale; 0,5= con valore formale a livello locale; 0,75= con valore informale a livello internazionale; 1= con valore formale a livello internazionale.



DOCUMENTO DI INVIO AD ALTRO SERVIZIO

All'attenzione di

(indirizzo)

Il sig/La sig.ra

ha partecipato al progetto Valorize NFIL Across Europe,
 e ha evidenziato il suo interesse a valutare la possibilità di validare e certificare le sue competenze acquisite in contesti non formali e informali nel settore/profilo

.....

.....

Tutta la documentazione raccolta che potrebbe essere presa in considerazione per tale convalida viene inviata insieme a questo documento.

Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento e/o richiesta.

Data,

nome e cognome

Organizzazione



DOCUMENTO SINOTTICO

NOME	
RIFERIMENTO PROFILO ESCO:	
PAESE DI DESTINAZIONE DEL PROGETTO MIGRATORIO	
QUALIFICA LOCALE CORRISPONDENTE AL PROFILO ESCO	

COMPETENZE DEL PROFILO ESCO	COMPETENZE REGistrate NEL DOSSIER OF EVIDENCE	LIVELLO DI RISCONTRO	LIVELLO DI QUALITÀ

CONFRONTO FRA LE COMPETENZE DEL PROFILO ESCO..... E QUELLE DELLA QUALIFICA..... (VEDI DATABASE)	LIVELLO DI RISCONTRO	EVIDENZE



DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE DELLE CORRISPONDENZE

In data nella sede di il partner di progetto

ha individuato, grazie alla documentazione sulle competenze Non Formali e Informali presentate

dal sig./sig.ra le seguenti corrispondenze fra

- il seguente profilo professionale ESCO

- la seguente qualifica

.....

Si allega il Quadro sinottico e si individuano i seguenti suggerimenti per la pianificazione di un possibile percorso di riconoscimento delle competenze NFIL:

-
-
-
-





www.valorizienfil.eu

Project references and partners



CASA DI CARITÀ ARTI E MESTIERI (I)



IMI SDRUZHENIE
MEZHDUNARODEN
INSTITUT PO
MENIDZHMENT (BUL)



LYCÉE CHARLES ET
ADRIEN DUPUY (F)



COMITÉE
EUROPÉEN DE
COORDINATION (B)



TRAINING VISION
LTD (UK)



LJUDSKA UNIVERZA
PTUJ (SLO)




CONFEDERACIÓN
ESPAÑOLA DE
CENTROS DE
ENSEÑANZA -
C.E.C.E. (E)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

NFIL Project
Valorize Non Formal and Informal
Learning across Europe
cod 2018-1-IT02-KA204-048012

WWW.VALORIZENFIL.EU

VALORIZENFIL 
VALORIZENFIL 